

Attualità

COMUNE. PARTE IL PROGETTO IN SINERGIA CON LA FINANZIARIA "PER MICRO"

Piccoli prestiti a precari o anziani E' il micro credito

L'agevolazione si va ad aggiungere ai contributi dell'agenzia comunale "Casa"

DI ELISA FERRANDO

Mille euro per pagare il trasloco. Duemila euro per tinteggiare la casa o fare qualche manutenzione. Seicento euro per dare la caparra al proprietario di casa. Sono solo alcuni esempi di come potrebbero essere investiti - da giovani precari, cassaintegrati o anziani - i primi 20 prestiti dai mille ai duemila euro che il Comune metterà a disposizione grazie alla sinergia con "PerMicro", società finanziaria fondata nel 2007 a Torino da Fondazione Pidea e Ol-

treventure. Il progetto, per ora avviato a livello sperimentale, è stato presentato ieri in Municipio dal sindaco Giorgio Galvagno, dall'assessore Pierfranco Verrua, e dall'amministratore delegato della società, Andrea Limone.

«Questa nuova opportunità - ha sottolineato Verrua - si va ad inquadrare nell'ambito delle agevolazioni promosse dalla nostra agenzia "C.a.s.a." - Comune di Asti servizi per l'abitazione - che ha sede negli uffici di piazza Catena 3 (ex Tribunale). La funzione di questo sportello, aperto nel febbraio 2009, è mettere in contatto cittadini che devono prendere in affitto in affitto e proprietari che vogliono metterlo sul mercato, in modo da stipulare un contratto

vantaggioso per entrambi grazie ai fondi messi a disposizione dal Comune e Regione (finora pari a 145mila euro per i contributi agli inquilini, da 250 o da 1.000 euro a seconda dei casi, e a 200mila euro come fondo garanzia messo dal Comune a garanzia dei proprietari). Infatti consiste nel fornire un'ulteriore opportunità a quelle fasce della popolazione che, come quelle che si rivolgono all'agenzia, sono sopra la soglia della povertà per poter accedere alle case popolari, ma in questo periodo hanno sette difficoltà a pagare l'affitto».

Come funziona il progetto

Ma come funziona il progetto? Il microcredito è, in parole semplici, un prestito di modesta entità da

parte di una società ad una persona che non potrebbe ottenere denaro dalle banche, in quanto non dà garanzie sufficienti. «Nel caso di questa sperimentazione astigiana - ha spiegato Limone - è rivolto prioritariamente (ma non esclusivamente) a lavoratori precari o con contratti temporanei; lavoratori neo assunti; giovani coppie fino ai 30 anni; cassaintegrati; anziani di età superiore ai 75 anni. Il minimo comune denominatore, in tutti questi casi, è, appunto, la "non bancabilità", cioè il fatto che appartengono ad una categoria cui le banche non erogano finanziamenti. I nostri prestiti, che andranno dai mille ai 2mila euro, potranno essere utilizzati per pagare la caparra iniziale dell'affitto, effettuare spese di trasloco e piccoli in-

tervenimenti di manutenzione o ristrutturazione, acquistare mobili, allacciare le utenze (gas, luce e telefono). Queste somme dovranno essere restituite in tempi brevi (massimo 24 mesi), secondo il principio per cui "più la rata è alta meglio è", dato che così si pagano meno interessi (il Comune ha comunque stanziato una cifra per garantire la restituzione delle somme, ndr). Fondamentale, per la riuscita del progetto, la sinergia con l'agenzia "C.a.s.a.". «Senza un ente territoriale di appoggio - ha concluso Limone - il micro credito non potrebbe esistere. Per questo chi è interessato ad avere denaro si può rivolgere all'agenzia, che analizzerà se ha le condizioni per accedere all'agevolazione. Dopodiché un nostro operatore si recherà ad



DA SIN. LOVISOLO, VERRUA, LIMONE E PORINO DI "PER MICRO", GALVAGNO

65

I CONTRATTI DI LOCAZIONE SEGUITI DALL'AGENZIA "CASA DEL COMUNE" DA FEBBRAIO 2009 AD OGGI

500

I CONTATTI MESSI A PUNTO DALL'AGENZIA

cipalmente a "le stesse fasce di popolazione cui noi prestiamo attenzione. Ma, essendo due agevolazioni di natura diversa, potranno anche essere sommate se la persona ne avrà i requisiti. Per quanto riguarda l'agenzia, sono oltre 500 i contatti effettuati e 65 i contratti stipulati con la mediazione dello sportello comunale alla metà di gennaio: di questi 20 sono stati seguiti dal Comune per l'intero percorso; 45 sono stati stipulati in una agenzia immobiliare ma poi hanno visto l'inquilino rivolgersi allo sportello comunale per chiedere il contributo.

Ma chi si rivolge, principalmente, all'agenzia? «Non esiste un "inquilino tipo"», commenta Lovisolo. «Abbiamo stranieri, giovani precari che vogliono andare a vivere da soli, coppie che vogliono vivere insieme, oppure anche famiglie numerose e anziani che cercano un alloggio più comodo, magari per problemi di deambulazione».

Per ulteriori informazioni su tutte le agevolazioni relative all'affitto: agenzia Casa, piazza Catena 3 (primo piano), tel. 0141/399384.

Asti per incontrare la persona interessata e portare a termine il progetto».

«Questo nuovo tassello - ha concluso Verrua - va ad arricchire l'impegno dell'Amministrazione sul versante "casa", che si sta rivelando un problema molto grave ad Asti, basato su tre pilastri: oltre all'agenzia, le case popolari e il progetto di housing sociale, un sistema basato su alloggi popolari gestiti da privati».

I "numeri" dell'agenzia "Casa"

A partecipare alla conferenza stampa anche Ornella Lovisolo, dipendente comunale che dallo scorso febbraio è impegnata a seguire l'agenzia "Casa". «Questa nuova opportunità - spiega - è rivolta prin-